

GARAGE MUSEUM OF CONTEMPORARY ART

Fondato nel 2008 da **Dasha Zhukova** e **Roman Abramovich**, situato a Gorky Park, il Garage Museum of Contemporary Art è la prima istituzione filantropica in Russia a promuovere la comprensione del russo contemporaneo e post 1950 arte internazionale. Nel 2008, Zhukova ha anche fondato la Fondazione IRIS senza scopo di lucro, che finanzia le sue iniziative culturali contemporanee, tra cui "Garage". Dasha Zhukova è anche la direttrice creativa di Artsy, membro del consiglio fondatore di Culture Shed e fa parte del consiglio di fondazione presso il Los Angeles County Museum of Art (LACMA). L'architettura, come tutte le arti, è un ingrediente importante per il "Garage", che ha avuto inizio al Bakhmetevsky Bus Garage, da cui il nome. L'edificio stesso è stato progettato nel 1920 dall'architetto russo Konstantin Melnikov e ora ha raggiunto una notevole fama come galleria, mostrando opere di artisti come **Mark Rothko**, **Anthony Gormley**, **Cindy Sherman**, **Jeff Koons** e **Takashi Murakami**, oltre a ospitare la Terza Biennale d'Arte Contemporanea di Mosca. Dal 2015 il Garage si trova nell'edificio rivestito in policarbonato sviluppato dall'OMA di **Rem Koolhaas**, esso stesso un progetto di conservazione che trasforma il famoso ristorante modernista sovietico Vremena Goda (Seasons of the Year) costruito nel 1968. Il Garage Museum ha un vasto programma di attività, con un'enfasi particolare sull'istruzione e sulle attività creative per bambini e giovani, comprese mostre, eventi, conferenze, seminari e ricerche. La sua collezione Garage Archive è essenziale per lo sviluppo e la condivisione della conoscenza dell'arte russa, nonché una piattaforma per progetti di ricerca internazionali. Dal 2011 il Museo cura anche libri e la rivista GARAGE. <https://garagemca.org/en>

White Cube

La galleria londinese aperta nel 1993 dal gallerista e mercante d'arte Jay Jopling, in Duke Street nel West End di Londra. Dalla sua fondazione, in meno di trent'anni, lo spazio si è moltiplicato in modo esponenziale aprendo sedi a Hong Kong, Parigi e New York. Tra i vari primati, White Cube ha ottenuto riconoscimenti nazionali e internazionali essendo una delle prime gallerie ad aver rappresentato gli Young British Artists (YBA), il gruppo di artisti che furoreggiarono alla fine degli anni '80, tutti usciti dal prestigioso Goldsmiths College di Londra. Bastano pochi nomi per dare l'idea di questi gruppo di 'indisciplinati': **Damien Hirst**, **Tracey Amin**, **Sara Lucas** e **Jenny Saville**.

<https://whitecube.com/>

Museo dei Fratelli Lumiere di Mosca

Il Museo dei Fratelli Lumiere di Mosca è uno spazio espositivo organizzato sulla base dell'ex fabbrica di dolci Krasny Oktyabr. Il centro è stato fondato nel 2010 da Eduard Litvinsky e Natalya Grigoryeva-Litvinsky. Attualmente, il lavoro principale del centro è finalizzato allo studio della fotografia russa e straniera, alla ricerca nel campo della cultura mediatica, al sostegno di autori alle prime armi. Qui esiste una biblioteca che contiene letteratura unica sulla storia della fotografia degli ultimi 80 anni. **Tra le mostre del lavoro di famosi fotografi russi della fine del XIX - inizi del XX secolo. Sono Alexander Grinberg, Karl Bulla, Yuri Eremin. L'avanguardia sovietica è ampiamente rappresentata. Ad esempio, le opere di Boris Ignatovich, Alexander Rodchenko, Eleazar Langman. Nel museo puoi vedere resoconti militari unici realizzati da Mikhail Trakhman, Dmitry Baltermants, Yakov Ryumkin e molti altri dai fronti della seconda guerra mondiale. Inoltre, il centro presenta una vasta collezione di fotografie e ritratti di club degli anni '60 e '70. Qui puoi studiare l'origine e lo sviluppo di direzioni alternative nella fotografia sovietica, che iniziò ad apparire alla fine degli anni '70. Ad esempio, nel museo puoi trovare le opere di importanti rappresentanti della scuola di Kharkov - Natasha e Valera Cherkashin, molti fotografi indipendenti - Alexander Grashchenkov, Vladimir Perventsev, Igor Savchenko, Vyacheslav Tarnovetsky. L'idea delle tendenze moderne nella fotografia domestica può essere compilata dalle opere del concettualista Vadim Gushchin, nonché dal rappresentante della scuola di fotografia di San Pietroburgo Alexander Kitaev.**

<https://lumiere.ru/en/>

CAOS CENTRO PER LE ARTI EX OPIFICIO SIRI DI TERNI

Lontano dai soliti filoni tradizionalisti della cultura ufficiale contemporanea, il CAOS – Centro per le Arti Opificio Siri è un piccolo gioiello nel cuore dell'Umbria operaia, spazio dedicato alla cultura nato dalla **riconversione dell'ex fabbrica chimica SIRI a Terni**, di proprietà del Comune di Terni e attualmente gestito dalla società cooperativa **Le Macchine Celibi**. Il CAOS raccoglie esposizioni temporanee nazionali ed internazionali, laboratori didattici e creativi, il **Museo d'arte Moderna e Contemporanea Aurelio De Felice**, il **Museo Archeologico Claudia Giontella**, il Teatro Sergio Secchi, spazi per residenze e produzioni artistiche, una biblioteca e una sala video, aule didattiche, il **Fat Art Club**. <https://caos.museum/>

INSTABUL MODERN

I semi per il progetto Istanbul Modern furono gettati nel 1987, durante la 1a Mostra Internazionale d'Arte Contemporanea di Istanbul, conosciuta oggi come la Biennale di Istanbul. Motivato dall'interesse mostrato per l'evento e dal dinamismo che ha contribuito alla scena artistica di Istanbul, il Dr. Nejat F. Eczacıbaşı ha intrapreso il progetto di dotare Istanbul di un Museo d'Arte Contemporanea permanente. Dopo una lunga ricerca, il Feshane, un ex stabilimento di produzione tessile del 19° secolo sul Corno d'Oro, è stato convertito in Museo d'Arte Contemporanea. Sebbene l'edificio abbia ospitato la 3a Biennale Internazionale di Istanbul nel 1991, il progetto non ha mai raggiunto il suo obiettivo a lungo termine. Da quel momento in poi, varie istituzioni e individui hanno cercato di fondare un museo di arte moderna a Istanbul. Purtroppo queste iniziative fallirono per mancanza di uno spazio adeguato e difficoltà nel reperire opere che costituissero il nucleo della collezione permanente. Il destino del progetto è cambiato ancora una volta nel 2003, quando il quarto deposito doganale sul molo di Galata, vicino all'Accademia di Belle Arti Mimar Sinan, è stato la sede principale dell'8a Biennale di Istanbul. Istanbul Modern si trova in uno spazio temporaneo a Beyoğlu nel maggio 2018, dove rimarrà per tre anni mentre un nuovo edificio museale verrà costruito nella sua posizione originale. L'edificio storico dell'Union Française su Meşrutiyet Avenue è stato rinnovato per ospitare tutte le mostre e le attività di Istanbul Modern. Il nuovo edificio, situato all'interno del progetto di sviluppo in corso "Galataport", sarà costruito con il contributo congiunto del Gruppo Eczacıbaşı, sponsor fondatore del museo, e Doğuş Holding – Bilgili Holding, il suo sponsor principale.

<https://www.istanbulmodern.org/en>

MART TRENTO E ROVERETO

Fondato nel 1987 come ente funzionale della Provincia autonoma di Trento, il Mart, Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, opera in tre luoghi distinti: a Rovereto la sede principale del Museo, un ampio complesso architettonico inaugurato nel 2002 su progetto di Mario Botta e Giulio Andreoli, e la Casa d'Arte Futurista Depero; a Trento la Galleria Civica, entrata a far parte del Mart nell'ottobre del 2013. Nato con la vocazione di un'agorà contemporanea, il Mart è un museo speciale in un contesto eccezionale. **Il Mart conserva, tutela e valorizza un patrimonio di circa 20.000 opere d'arte che percorrono quasi due secoli di storia, dall'Ottocento alla contemporaneità, con particolare attenzione alle vicende dell'arte in Italia.** Il catalogo online, in costante aggiornamento, permette di navigare intuitivamente per elementi formali oppure di interrogare la banca dati del Mart attraverso la maschera di ricerca avanzata. Concepito con l'idea di polo culturale più

che museo tradizionale, **il Mart è un vero e proprio 'paesaggio contemporaneo'**. La condizione extra metropolitana del territorio ha permesso di costruire una proposta di qualità che risponde ai bisogni di chi ama la cultura, la natura, il benessere. Dal 2003 **il Mart è stato visitato da oltre 3 milioni di persone e gestisce un patrimonio di circa 20.000 opere. Una cupola di acciaio e vetro disegnata da Mario Botta sopra una piazza accogliente e a misura d'uomo: è il segno architettonico che da sempre contraddistingue il Mart**

<https://www.mart.tn.it/>

PALAZZO MERULANA

Palazzo Merulana ospita una collezione composta prevalentemente da opere della scuola romana e del Novecento italiano, ma con uno slancio verso il contemporaneo. Il percorso espositivo che comprende più di 90 opere, su una superficie di 1800 mq, si articola su quattro piani. Sala delle Sculture: come il vecchio Ufficio di Igiene, dove il pian terreno era il portico d'ingresso, anche Palazzo Merulana accoglie il visitatore in un portico, ad accesso gratuito con un bookshop e una caffetteria per una piacevole sosta tra le sculture di Antonietta Raphaël, Mario Cerioli, Pericle Fazzini, Ercole Drey e molti altri artisti. Il piano terra è un luogo di distensione e relax, grazie anche al grazioso giardino urbano lontano dalla frenesia di Via Merulana. Salone e Galleria: Cuore pulsante della collezione di Elena e Claudio Cerasi, il secondo piano ospita la maggior parte dell'esposizione pittorica e scultorea di Palazzo Merulana: **De Chirico, Balla, Donghi, Capogrossi, Casorati, Pirandello, Severini, Cambellotti**, per citarne alcuni. Uno spazio accogliente e familiare, che invita i visitatori a soffermarsi e accomodarsi sui divani disposti tra le opere. Una passeggiata nel bello, un'esperienza estetica, un tuffo nel Novecento, con uno sguardo verso la contemporaneità, il tutto orchestrato da **"Il Direttore delle Stelle" di Jan Fabre, disposto al centro della sala. La collezione Cerasi: Novanta opere della scuola romana e del Novecento italiano con uno slancio verso il contemporaneo. Capolavori di Giacomo Balla, Mario Sironi, Giorgio De Chirico, Antonio Donghi, Mario Mafai, Antonietta Raphaël e Giuseppe Capogrossi.** La collezione Cerasi è costituita da un cospicuo numero di capolavori di pittura e scultura italiana tra le due guerre, ne fanno parte, tra gli altri, capolavori di **Giacomo Balla, Mario Sironi, Giorgio De Chirico, Antonio Donghi, Mario Mafai, Antonietta Raphaël e Giuseppe Capogrossi.** Ciò riflette in primo luogo l'amore per la cultura romana dei collezionisti, che non solo sono nati e vivono nella capitale, ma vi operano incidendo attivamente nel suo contesto culturale.

<https://www.palazzomerulana.it/>

HAMBURGER BAHNOF MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - BERLINO

L'Hamburger Bahnhof ospita ricche collezioni di arte contemporanea che sono esposte in una varietà di mostre. **È l'edificio più grande della Galleria Nazionale , il cui vasto patrimonio si trova anche nella Vecchia Galleria Nazionale , nella Nuova Galleria Nazionale , nel Museo Berggruen e nella Collezione Scharf-Gerstenberg .** Come suggerisce il nome, l'Hamburger Bahnhof una volta aveva uno scopo completamente diverso. Fu messo in funzione nel dicembre 1846 come capolinea della linea ferroviaria tra Amburgo e Berlino. Fu solo nel febbraio 1984 che l'Hamburger Bahnhof passò all'amministrazione del Senato di Berlino Ovest e fu parzialmente restaurata in occasione del 750° anniversario della città. Con la presentazione "Viaggio a Berlino" nel 1987, la stazione è stata nuovamente utilizzata per mostre per la prima volta in oltre quarant'anni. Un anno dopo, il Senato cedette l'edificio alla Fondazione prussiana per i beni culturali. In futuro vi dovrebbe essere allestito un museo per l'arte contemporanea - per le opere della collezione della Galleria Nazionale e della Collezione Marx. Dopo un'ampia conversione e ristrutturazione da parte dell'architetto Josef Paul Kleihues, l'Hamburger Bahnhof - Museum für Gegenwart - Berlin è stato inaugurato il 2 novembre 1996. Nel corso di questi ultimi interventi edilizi, l'edificio è stato ampliato da Kleihues con un ampliamento sul lato acqua. Il prestito permanente della Collezione Friedrich Christian Flick, pervenuto alla casa tra il 2004 e il 2021, ha reso necessario un ampio ampliamento del museo. A tale scopo, le sale di spedizione dietro l'edificio principale sono state ricostruite dagli architetti Kuehn Malvezzi e collegate all'edificio storico da un passaggio. Con questi cosiddetti Rieckhallen, la superficie espositiva è passata da 7.000 a oltre 10.000 metri quadrati. **Oggi la National Gallery nell'Hamburger Bahnhof – Museum for Contemporary Art – Berlino è una delle più grandi e importanti collezioni pubbliche di arte contemporanea del mondo.**

<https://www.smb.museum/museen-einrichtungen/hamburger-bahnhof/home/>

MUSMA MUSEO DELLA SCULTURA CONTEMPORANEA DI MATERA

Il MUSMA è il più importante museo italiano interamente dedicato alla scultura. Inserito nella suggestiva cornice di Palazzo Pomarici (XVI sec.), **è l'unico museo "in grotta" al mondo, dove si sperimenta una perfetta simbiosi tra le sculture e alcuni tra i più caratteristici luoghi scolpiti nei Sassi di Matera.** Gli spazi museali, infatti, coprono non solo le aree edificate del Palazzo, ma anche gli ampi ipogei scavati, dove la vasta collezione di opere d'arte viene rigenerata dalla forza degli

ambienti rupestri. Il visitatore può quindi sperimentare un'integrazione ideale, di intenso impatto emotivo, tra gli ambienti secolari "cavati" dall'uomo e la scultura contemporanea. **Il MUSMA illustra la storia della scultura italiana e internazionale dalla fine del 1800 a oggi con un ricco corpus di opere: sculture, ceramiche, medaglie, gioielli, disegni, opere grafiche, libri d'artista.** Il museo è inoltre arricchito da una raccolta di monografie, cataloghi d'arte, testi letterari e di saggistica, fotografie originali, documenti destinati alla Biblioteca Vanni Scheiwiller, alla cui costituzione ha contribuito Alina Kalczyńska, moglie del noto editore e collezionista. Il progetto museale nasce dal convincimento che i Sassi di Matera, in parte scolpiti nella roccia e in parte modellati dalla sapienza costruttiva popolare, rappresentino un sito straordinariamente adatto ad ospitare esposizioni di scultura. Una città "antica" come Matera, inoltre, non può vivere solo di passato ma deve anche saper trasformare il proprio retaggio storico in testimonianza di nuova cultura. Con il MUSMA. Museo della Scultura Contemporanea si è voluto, dunque, creare un'area stabile e disponibile per ospitare i nuovi linguaggi dell'arte e per costituire una opportunità di educazione e di approfondimento delle espressioni della creatività del nostro tempo.

<https://www.musma.it/index.php>

MAXXI MUSEO NAZIONALE DELLE ARTI DEL XXI SECOLO

Il MAXXI Museo nazionale delle arti del XXI secolo è la prima istituzione nazionale dedicata alla creatività contemporanea. Pensato come un grande campus per la cultura, il MAXXI è gestito da una **Fondazione** costituita nel luglio 2009 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e presieduta da Giovanna Melandri. Da dicembre 2013 Hou Hanru è il Direttore Artistico del museo, di cui fanno parte il **MAXXI Architettura**, diretto da Margherita Guccione, e il **MAXXI Arte**, diretto dal 2016 da Bartolomeo Pietromarchi. La programmazione delle **attività** – mostre, workshop, convegni, laboratori, spettacoli, proiezioni, progetti formativi – rispecchia la vocazione del MAXXI ad essere non solo luogo di conservazione ed esposizione del patrimonio ma anche, e soprattutto, un laboratorio di sperimentazione e innovazione culturale, di studio, ricerca e produzione di contenuti estetici del nostro tempo. **Sede** del MAXXI è la grande opera architettonica, dalle forme innovative e spettacolari, progettata da **Zaha Hadid** nel quartiere Flaminio di Roma. Il MAXXI è organizzato in quattro Dipartimenti: **MAXXI Architettura**: Le collezioni comprendono tutti quei documenti che rappresentano la complessità materiale e concettuale dell'architettura attraverso i suoi processi evolutivi: produzione ideativa, realizzazione, inserimento nel contesto fisico e culturale. **MAXXI Arte**: Il MAXXI Arte è un museo del contemporaneo all'interno di un'architettura fuori dagli schemi, punto di partenza per una nuova pratica museografica che rompe con il passato.

MAXXI Ricerca, Educazione, Formazione: è il “laboratorio” del MAXXI che offre strumenti per l’approfondimento e la comprensione di fenomeni artistici, temi e sfide culturali della contemporaneità per fare del museo un luogo attivo di ricerca e apprendimento, **MAXXI Sviluppo:** Raccoglie al suo interno diversi uffici e competenze. Promuove e trasmette la poliedrica identità del MAXXI e la ricchezza delle sue proposte e si impegna ad associare capitali privati alle risorse pubbliche per assicurare un’offerta culturale multidisciplinare.

<https://www.maxxi.art/>

GAMEC DI BERGAMO

La Galleria d’Arte Moderna e Contemporanea di Bergamo è stata inaugurata nel 1991. Modello virtuoso di gestione condivisa pubblico-privato, il museo ha sede negli spazi dell’antico Monastero delle Dimesse e delle Servite, il cui restauro è stato realizzato tra la fine degli anni Ottanta e i primi anni Novanta dallo Studio Gregotti Associati. La programmazione diversificata l’ha resa negli anni uno spazio poliedrico in grado di coinvolgere pubblici diversi con attività mirate. Con i suoi 1500 metri quadrati di superficie espositiva, la GAMeC è un luogo che accoglie l’arte moderna e contemporanea in tutte le sue forme. Mostre temporanee personali e collettive di artisti internazionali e un ricco calendario di attività collaterali pensate per diverse tipologie di pubblico sono il punto di forza della politica culturale della Galleria, che si pone come luogo dinamico di confronto, approfondimento e integrazione culturale, in continua evoluzione. Ricevendo donazioni e promuovendo acquisizioni, la GAMeC sviluppa e promuove la collezione d’arte moderna e contemporanea della città di Bergamo, che annovera opere di autori del Novecento italiano e internazionale e lavori di artisti contemporanei. La GAMeC è inoltre promotrice e fondatrice di AMACI – Associazione dei Musei d’Arte Contemporanea Italiani e collabora attivamente con alcuni tra i più importanti musei e centri d’arte contemporanea nel mondo. **La storia della collezione della GAMeC si muove nel solco della grande tradizione del mecenatismo bergamasco. Si tratta infatti di una raccolta di circa 3000 opere d’arte, dai primi del Novecento ai giorni nostri, donate alla città da collezionisti privati oppure acquisite attraverso fondi e premi.** I lavori sono visibili a rotazione all’interno degli spazi espositivi, di volta in volta presentati al pubblico secondo criteri differenti, con percorsi sia tematici sia dedicati a singole personalità o movimenti. Ai nuclei principali – la *Raccolta Spajani*, composta da un gruppo di quaranta opere di grandi autori del Novecento (tra cui Balla, Boccioni, de Chirico, Kandinskij, Morandi e altri), la *Collezione Manzù*, donata dallo scultore alla città di Bergamo e la *Raccolta Stucchi*, centrata sugli anni Cinquanta e Sessanta, con particolare riferimento ai maestri dell’Informale (Burri, Fautrier, Hartung e altri) – si aggiungono le opere entrate nella collezione dell’Accademia Carrara e quindi trasferite alla GAMeC, oltre

a un ricco gruppo di lavori di artisti contemporanei, sia italiani, sia internazionali, acquisite dopo la nascita dell'associazione.

<https://www.gamec.it/>

M HKA ANVERSA

Il M HKA è un museo per l'arte contemporanea, il cinema e la cultura visiva nella sua accezione più ampia. È un luogo di incontro aperto per l'arte, gli artisti e il pubblico. L'M HKA aspira a svolgere un ruolo di primo piano nelle Fiandre e ad estendere il suo profilo internazionale basandosi sulla tradizione dell'avanguardia di Anversa. L'M HKA collega la relazione tra questioni artistiche e questioni sociali più ampie, tra internazionale e regionale, artisti e pubblico, tradizione e innovazione, riflessione e presentazione. Al centro c'è la collezione del museo con le sue acquisizioni in corso, nonché le relative aree di gestione e ricerca. M HKA è un'istituzione culturale della comunità fiamminga. La nuova politica riduce l'enfasi sugli artisti belgi a favore di una prospettiva internazionale più ampia e di una ricerca delle tendenze nell'arte contemporanea. L'arte belga continua ad occupare un posto importante, ma più pronunciato, come parte di un insieme più ampio. La stessa M HKA ha infatti 'fatto un collegamento': nel 2003 viene completata la fusione con il Center for Visual Culture, a seguito della quale la prospettiva è ora più ampia delle sole arti visive, comprendendo la cultura visiva nella sua totalità. Oltre alle opere della Fondazione Gordon Matta-Clark, la collezione di M HKA comprende acquisti propri e prestiti permanenti dalla Comunità fiamminga. La politica di acquisto segue gli sviluppi dell'arte contemporanea in un'ampia prospettiva internazionale, con particolare attenzione alle opere audiovisive e agli ensemble di artisti. Nel frattempo, **la collezione comprende più di 6.500 opere, con grandi nomi come Kutlug Ataman, Francis Alÿs, Marlene Dumas e Jan Fabre; e oggetti, tra cui una serie di Polaroid di Luc Tuymans. Negli ultimi anni sono stati acquistati diversi ensemble, tra cui opere di Sergei Bratkov, Jimmie Durham e Wilhelm Sasnal.** Vengono acquistate anche opere d'arte provenienti da luoghi in cui l'arte contemporanea è molto meno evidente, ad esempio **opere dell'egiziana Amal Kenawy o dell'artista indiano NS Harsha.** Da gennaio 2007, anche la proprietà in Biekorfstraat 2, ex casa e luogo di lavoro di Panamarenko, fa parte della collezione di M HKA. Nel 2009, M HKA invita l'artista Enrico David a realizzare un'opera per l'esterno del museo.

<https://www.muhka.be/>

KUMU ART MUSEUM, TALLIN ESTONIA

A Tallinn si trova uno dei musei emergenti nel campo dell'arte contemporanea: da notare l'estrema cura delle esposizioni e il suo fantastico nuovo edificio. Ripercorre con le sue opere la **storia artistica dell'Estonia** a partire dal XVIII secolo, con i pezzi di maggior livello creati durante l'occupazione sovietica: da un lato opere che si adeguano al **realismo sovietico**, dall'altro opere anticonformiste. La loro

giustapposizione crea uno straordinario effetto di contrasto. Questo contrasto è messo in scena anche nella sezione di **arte contemporanea**, che ci mostra nel dettaglio il panorama artistico estone attuale, reso ancora più affascinante dall'evidente influsso della storia sul lavoro di molti artisti dei nostri giorni. Kumu? Kumù! Nella primavera del 2004 è stato indetto un concorso pubblico per scegliere un nome per il museo. Il vincitore è stato Kumu , che è una combinazione delle parole estoni *kunst* e *muuseum* , cioè arte e museo. La parola kumu in estone significa una risposta, un sentito dire o una voce ed è stata rapidamente adottata dalle persone come nome del museo.

<https://kunstimuuseum.ekm.ee/en/>